CONDIZIONI CONTRATTUALI DELLA CARTA POSTEPAY DIGITAL EVOLUTION

DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti condizioni contrattuali relative alla carta prepagata "Carta Postepay Digital Evolution " si intende per:

Addebito diretto SEPA: un servizio di pagamento nazionale o transfrontaliero per l'addebito della Carta in cui un'Operazione di pagamento è disposta dal Beneficiario in base al consenso del Titolare della Carta stessa rilasciato al Beneficiario stesso mediante il Mandato;

App: applicazioni per dispositivi mobili (es. smartphone, tablet) messe a disposizione tempo per tempo da Poste Italiane S.p.A.;

Autenticazione: una procedura che consente a PostePay S.p.A. - Patrimonio destinato IMEL di verificare l'identità del Titolare o la validità dell'uso della Carta, incluse le relative Credenziali di sicurezza personalizzate, comprese quelle scelte dall'utente;

Beneficiario: il soggetto previsto quale destinatario dei fondi oggetto dell'Operazione di pagamento;

Bonifico - SEPA (o SEPA Credit Transfer-SCT): l'accredito sul conto di pagamento del beneficiario tramite un'Operazione di pagamento (bonifico singolo) o una serie di operazioni di pagamento (bonifico permanente) effettuate in euro nell'ambito dei paesi SEPA, a valere sul conto di pagamento del pagatore ed eseguite dal PSP di radicamento del conto del pagatore, sulla base di un'istruzione impartita da quest'ultimo;

Bonifico - extra SEPA: l'accredito sul conto di pagamento del beneficiario tramite un'Operazione di pagamento (bonifico singolo) o una serie di operazioni di pagamento (bonifico permanente) effettuate nell'ambito dei paesi non-SEPA, a valere sul conto di pagamento del pagatore ed eseguite dal PSP di radicamento del conto del pagatore, sulla base di un'istruzione impartita da quest'ultimo;

Bonifico - SEPA Istantaneo (o SEPA Instant Credit Transfer-SCT): l'accredito sul conto di pagamento del beneficiario tramite un'Operazione di pagamento (bonifico singolo) o una serie di operazioni di pagamento (bonifico permanente) effettuate in euro nell'ambito dei paesi SEPA, a valere sul conto di pagamento del pagatore ed eseguite dal PSP di radicamento del conto del pagatore, sulla base di un'istruzione impartita da quest'ultimo; viene eseguito immediatamente e accreditato in tempo reale 24 ore su 24, 7 giorni su 7, festivi compresi. Le date di disponibilità del servizio sono indicate nel Foglio Informativo dedicato alla Carta tempo per tempo vigente;

Carta: lo strumento di pagamento denominato "Carta Postepay Digital Evolution";

Codice IBAN: sequenza numerica univoca individuata quale Identificativo unico che consente al Titolare di effettuare Bonifici e Postagiro e di ricevere accrediti a valere sulla stessa mediante Bonifici e Postagiro, nel rispetto dei limiti di utilizzo della Carta.

Codice Poste ID: il Codice scelto dal cliente per l'Autenticazione e per l'autorizzazione di Operazioni di Pagamento tramite App. Per attivare il Codice Poste ID è necessario essere registrati al sito internet www.poste.it ed aver certificato il proprio numero di telefonia mobile. Il Titolare crea il proprio Codice Poste ID accedendo con il suo dispositivo mobile ad una delle App e seguendo la procedura descritta nella Guida all'utilizzo del Codice Poste ID messa a disposizione sul sito www.poste.it nella sezione Servizi Finanziari/App. Creando il proprio Codice Poste ID il Titolare associa univocamente lo stesso allo specifico dispositivo mobile, in suo esclusivo possesso, sul quale è installata l'App;

Conto di pagamento: un conto intrattenuto presso un PSP utilizzato per l'esecuzione di operazioni di pagamento;

Circuito di riferimento: Circuito internazionale al quale è abilitata la Carta reso noto nel Foglio Informativo dedicato alla Carta e tramite l'App, il cui marchio è stampato sul supporto fisico della Carta, se disponibile. L'abilitazione della Carta a tale circuito consente, in Italia e all'estero, di prelevare denaro contante da sportelli automatici (ATM) bancari e di effettuare pagamenti per l'acquisto di beni e servizi presso gli esercizi commerciali convenzionati dotati di appositi terminali POS e contrassegnati dal marchio di riferimento;

Circuito Postamat: l'abilitazione della Carta a tale circuito consente di prelevare denaro contante dagli sportelli automatici (ATM) postali e di effettuare pagamenti/altre operazioni presso gli Uffici Postali abilitati dotati di appositi terminali POS

Credenziali di sicurezza personalizzate: funzionalità personalizzate fornite al Titolare ai fini di autenticazione;

CVC2: è un codice di controllo per garantire una più efficace protezione dei pagamenti elettronici. Il CVC2 (composto di tre cifre) è riportato sul retro della Carta.

Giornata operativa: il giorno in cui PostePay S.p.A. - Patrimonio destinato IMEL è operativa, in base a quanto è necessario per l'esecuzione dell'Operazione di pagamento;

Identificativo unico: la combinazione di lettere, numeri o simboli che il Prestatore dei servizi di pagamento indica all'Utente dei servizi di pagamento e che l'Utente deve fornire al proprio Prestatore di servizi di pagamento per identificare con chiarezza l'altro Utente del servizio di pagamento e/o il suo conto di pagamento per l'esecuzione di un'Operazione di pagamento. Ove non vi sia un conto di pagamento l'Identificativo unico identifica solo l'Utente del servizio di pagamento. Per la Carta l'Identificativo unico è costituito dal codice IBAN (International Banking Account Number);

Mandato: l'espressione del consenso e dell'autorizzazione prestati dal Titolare della Carta al Beneficiario e (direttamente o indirettamente tramite il Beneficiario) a PostePay S.p.A. - Patrimonio destinato IMEL, per consentire al Beneficiario di disporre l'incasso addebitando la Carta indicata dal Titolare e per consentire a PostePay S.p.A. - Patrimonio destinato IMEL di attenersi alle istruzioni impartite;

Operazione/i di pagamento: l'attività posta in essere dal pagatore o dal beneficiario di versare, trasferire o prelevare fondi indipendentemente da eventuali obblighi sottostanti tra pagatore e beneficiario.

Ordine di pagamento: qualsiasi istruzione data dal Titolare a PostePay S.p.A. - Patrimonio destinato IMEL con la quale viene chiesta l'esecuzione di un'Operazione di pagamento;

Pagatore: il soggetto titolare di un conto di pagamento a valere sul quale viene impartito un ordine di pagamento ovvero, in mancanza di un conto di pagamento, il soggetto che impartisce un ordine di pagamento;

PAN: sequenza di numeri seriali identificativa della Carta;

Postagiro: un servizio di pagamento per il trasferimento di fondi da e verso un conto corrente BancoPosta ovvero carte prepagate Postepay con IBAN;

PostePay: PostePay S.p.A. - Patrimonio destinato IMEL, Società con socio unico, soggetta a direzione e coordinamento di Poste Italiane S.p.A.;

Prestatore di servizi di pagamento o PSP: uno dei seguenti organismi: istituti di moneta elettronica e istituti di pagamento nonché, quando prestano servizi di pagamento, banche, Poste Italiane S.p.A., la Banca centrale europea e le banche centrali nazionali se non agiscono in veste di autorità monetarie, altre autorità pubbliche, le pubbliche amministrazioni statali, regionali e locali se non agiscono in veste di autorità pubbliche;

SDD finanziario: Addebito diretto SEPA (schema CORE) utilizzabile in via esclusiva per l'incasso di operazioni di pagamento collegate alla gestione di strumenti finanziari o all'esecuzione di operazioni aventi finalità di investimento;

SDD ad importo prefissato: Addebito diretto SEPA (schema CORE) utilizzabile esclusivamente nei casi in cui il Cliente pagatore e il Beneficiario abbiano preventivamente concordato l'importo prefissato addebitabile sulla Carta del Cliente pagatore. Tale importo deve essere indicato nel Mandato sottoscritto dal Cliente pagatore;

SEPA (Single Euro Payments Area): l'area, attualmente formata da: i Paesi dell'Unione Europea che adottano l'euro, i Paesi dell'Unione Europea che utilizzano una valuta diversa dall'euro ma che effettuano comunque transazioni in Euro, più altri Paesi non facenti parte dell'Unione Europea che effettuano comunque transazioni in Euro,in cui vengono offerti ai cittadini ed alle imprese e ad gli altri operatori economici servizi di pagamento in euro a livello nazionale e transfrontaliero, alle stesse condizioni di base e conformemente agli stessi diritti e obblighi uniformi, indipendentemente dalla loro ubicazione;

Servizio di verifica del Beneficiario: servizio gratuito che, a partire dal 9/10/2025, consente di verificare la coerenza tra il Beneficiario indicato dall'Ordinante nell'ordine di Bonifico – SEPA/Postagiro e/o Bonifico – SEPA Istantaneo e l'intestazione effettiva del conto di accredito tramite lo scambio di informazioni tra il PSP dell'Ordinante e il PSP del Beneficiario;

Strumento di pagamento: qualsiasi dispositivo personalizzato e/o insieme di procedure concordate tra l'Utilizzatore e Prestatore dei servizi di pagamento e di cui l'Utilizzatore dei servizi di pagamento si avvale per impartire un ordine di pagamento;

Supporto durevole: ogni strumento che permette al Titolare di conservare le informazioni che gli sono personalmente indirizzate in modo da potervi accedere in futuro per un periodo di tempo adeguato

Mod. "Condizioni contrattuali della Carta Postepay Digital Evolution" - Ed. Gennaio 2025

alle finalità cui esse sono destinate e che permetta la riproduzione identica delle informazioni memorizzate;
Tasso di cambio di riferimento: il tasso di cambio che è utilizzato come base per calcolare un cambio valuta e che è reso disponibile dal Prestatore di servizi di pagamento o proviene da una fonte accessibile al pubblico;
Tecniche di comunicazione a distanza: tecniche di contatto con la clientela, diverse dagli annunci pubblicitari, che non comportano la presenza fisica e simultanea del cliente e dell'intermediario o di un suo incaricato;
Titolare: soggetto cui è intestata la Carta che utilizza la carta stessa per le operazioni di pagamento in veste di pagatore o di beneficiario o di entrambi;
Utente di servizi di pagamento o Utente: soggetto che utilizza un servizio di pagamento in veste di pagatore o di beneficiario o di entrambi.

ART. 1 – OGGETTO E DISCIPLINA – RICHIESTA DI EMISSIONE
1. La Carta Postepay Digital Evolution è uno strumento di moneta elettronica, nominativo, prepagato e ricaricabile, messo a disposizione da PostePay S.p.A. La medesima Carta Postepay Digital Evolution può esistere in tre versioni, alternative fra loro, dotate di diverse caratteristiche.
Queste sono:
I. **Virtuale:** priva di supporto fisico e non associata ad un Codice IBAN (di seguito "Carta Virtuale")
II. **Virtuale con IBAN:** priva di supporto fisico associata ad un Codice IBAN (di seguito "Carta Virtuale con IBAN")
III. **Fisica:** associata ad un codice IBAN e ad un supporto fisico dotato di microchip e banda magnetica (di seguito "Carta Fisica").
La Carta consente al Titolare, nei limiti dell'importo disponibile, di effettuare specifiche Operazioni di pagamento ed avere a disposizione diverse funzionalità informative declinate nel dettaglio nelle sezioni dedicate a ciascuna versione di Carta e nel Foglio Informativo tempo per tempo vigente (di seguito anche "FI").
2. La Carta potrà essere evoluta dal Cliente/ Titolare, in qualsiasi momento successivo alla sottoscrizione del presente contratto, tramite App Postepay e, a partire dal 30/04/2025, anche tramite App Poste Italiane e solo dopo aver effettuato l'accesso alla stessa: in particolare, il Titolare potrà passare dalla versione Virtuale a quella Virtuale con IBAN e, successivamente, dalla Versione Virtuale con IBAN a quella Fisica. L'evoluzione da Carta Virtuale a Carta Fisica implica, pertanto, un passaggio intermedio a Carta Virtuale con IBAN con successivo passaggio a versione Carta Fisica (condizionato all'attivazione del supporto fisico ricevuto a casa).
In ogni caso, durante la fase di acquisto, per evolvere la Carta il Titolare dovrà:
– sottoscrivere il presente contratto nelle modalità definite da PostePay;
– richiedere il codice IBAN, per avere la Carta Virtuale con IBAN, premendo sul bottone dedicato nella relativa schermata;
– richiedere il supporto fisico, per avere la Carta Fisica, premendo sul bottone dedicato nella relativa schermata, rifiutando altrimenti;
– procedere al pagamento della Versione richiesta.
In caso di attivazione del prodotto nelle versioni Virtuale o Virtuale con IBAN, per evolvere la propria Carta il Titolare in un momento successivo all'acquisto dovrà:
– effettuare il log-in nell'App Postepay e, a partire dal 30/04/2025, anche tramite App Poste Italiane;
– richiedere l'evoluzione della Carta nella sezione dedicata dell'App Postepay e, a partire dal 30/04/2025, anche tramite App Poste Italiane o attraverso le ulteriori modalità definite da PostePay;
– richiedere il codice IBAN, per avere la Carta Virtuale con IBAN, premendo sul bottone dedicato nella relativa schermata;
– richiedere il supporto fisico, per avere la Carta Fisica, premendo sul bottone dedicato nella relativa schermata, rifiutando altrimenti.
Una volta confermata l'evoluzione del prodotto da parte del Titolare, ove previsto dal FI e non già applicato, sarà addebitato sulla carta il canone annuo. L'evoluzione del prodotto potrà essere consentita solo in caso di disponibilità del saldo sulla carta sufficiente per l'addebito del canone annuo.
3. La Carta è identificata dal PAN, dal Codice IBAN (se richiesto) ed è correlata al Circuito Postamat ed al Circuito Internazionale di riferimento. La Carta può essere intestata solo a persone fisiche maggiorenni che ne facciano richiesta per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta e che rivestano pertanto la qualifica di consumatore ai sensi dell'Articolo 3, comma 1, lett. a) del Decreto Legislativo 206/2005.
4. La Carta è disciplinata dalle presenti condizioni contrattuali, che tengono conto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo del 27 gennaio 2010, n. 11 e s.m.i. e delle disposizioni regolamentari. Le presenti condizioni contrattuali, unitamente al FI ed al modulo di richiesta costituiscono, formandone parte integrante e sostanziale, il contratto avente ad oggetto la Carta (di seguito "Contratto"), del quale il FI costituisce il frontespizio. Formeranno, altresì, parte integrante e sostanziale del Contratto i successivi FI tempo per tempo vigenti e gli eventuali (solo per le versioni con Codice IBAN) Documenti di Sintesi successivamente inviati al Titolare nel corso del rapporto (di seguito "DDS").
5. La richiesta di emissione della Carta è effettuata a PostePay a distanza mediante le pagine di navigazione dell'App Postepay o dell'App Poste Italiane che può essere installata ed utilizzata sul proprio dispositivo mobile esclusivamente previa registrazione al sito www.poste.it. La richiesta della Carta comporta l'accettazione e la sottoscrizione del Contratto nonché la compilazione del "Questionario per adeguata verifica del cliente e valutazione del livello di rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo" ai fini dell'assolvimento da parte di PostePay degli obblighi di adeguata verifica della clientela. PostePay, emette la Carta previa valutazione della richiesta ed a proprio insindacabile giudizio. Una volta emessa la Carta potrà essere immediatamente utilizzata in App per effettuare le operazioni informative e dispositive indicate nel FI.
6. Le condizioni economiche, le funzioni informative e/o dispositive, i limiti di utilizzo, di prelievo di contante, di pagamento, di ricarica, nonché i limiti temporali della Giornata operativa con riferimento alle singole Operazioni di pagamento ed i tempi di esecuzione e data valuta sono indicati nel FI consegnato al Titolare al momento della richiesta di emissione della Carta e messo a disposizione del pubblico nell'edizione tempo per tempo vigente presso gli Uffici Postali e sui siti internet www.poste.it e www.postepay.it.
7. Alle operazioni di pagamento in una valuta che non è quella di uno Stato membro (appartenente all'area Euro e/o Spazio Economico Europeo) a condizione che i Prestatori dei servizi di pagamento del Pagatore e del Beneficiario siano insediati nell'Unione ovvero l'unico Prestatore dei servizi di pagamento coinvolto nell'operazione sia insediato nell'Unione per le parti dell'Operazione di pagamento ivi effettuate, non si applica l'articolo 28 del presente Contratto.
8. Alle operazioni di pagamento in tutte le valute laddove soltanto uno dei Prestatori dei servizi di pagamento sia insediato nell'Unione per le parti dell'Operazione di pagamento ivi effettuate, non si applicano gli articoli 28 e 32 del presente Contratto.
9. I servizi di cui al precedente comma 1, richiedibili tramite il Circuito Postamat e quello internazionale di riferimento, possono essere fruiti dal Titolare solo quando i circuiti ed i relativi terminali (POS/ATM/ internet/ Mobile) sono attivi e nei limiti in cui tali circuiti ed i relativi terminali consentono al Titolare della Carta di ottenere i servizi richiesti.
10. La somma di denaro versata dal Titolare o da terzi viene convertita da PostePay in un corrispondente valore monetario utilizzabile, fino al suo esaurimento, attraverso la Carta, salva la facoltà del Titolare e di PostePay di riconvertire tale valore monetario in denaro ai sensi del successivo art. 29. Il valore monetario disponibile sulla Carta non costituisce deposito e non è fruttifero.
11. PostePay può mettere a disposizione del Titolare eventuali ulteriori servizi, accessori alla Carta, che saranno disciplinati dalle relative specifiche condizioni contrattuali, anche economiche. L'accettazione di tali specifiche condizioni, ove prevista, è presupposto per l'attivazione dei nuovi servizi accessori e delle funzionalità richieste.

SEZIONE I CARTA VIRTUALE

ART. 2 – FUNZIONALITÀ INFORMATIVE – OPERAZIONI DISPOSITIVE
1. La Carta Virtuale, secondo quanto riportato nel FI tempo per tempo vigente, consente di effettuare:
a) le Ricariche di cui al successivo art. 24;
b) operazioni dispositive e informative disponibili e indicate nei FI (ad esempio consultazione saldo e lista degli ultimi movimenti, ricariche) on line attraverso i siti internet (www.poste.it e www.postepay.it) e/o le App, previa registrazione del Titolare sui predetti siti/App;
c) acquisti di beni e servizi via internet (web e/o applicazioni per dispositivi mobili) presso tutti gli esercenti commerciali virtuali convenzionati con il Circuito Internazionale di riferimento;
d) acquisti di beni e servizi presso esercenti commerciali muniti di Terminali POS dotati della tecnologia Contactless-HCE (Host Card Emulation) di cui al FI che consentano di effettuare pagamenti al Titolare mediante l'avvicinamento del proprio dispositivo mobile associato alla Carta;
e) ulteriori operazioni e funzionalità rese di volta in volta disponibili da parte di PostePay e indicate nel FI.

2. È possibile ottenere informazioni relative alla Carta Virtuale senza Iban (ed esempio saldo e movimenti) in modalità online anche avvalendosi di soggetti terzi diversi da PostePay che prestano servizi di informazione sui conti o servizi di disposizione di ordini di pagamento (c.d. Terze Parti), ai quali il Titolare abbia prestato esplicito consenso. Il Titolare può comunicare a PostePay il predetto consenso e/o la relativa revoca accedendo ad una specifica sezione del sito www.postepay.it.
3. Il dettaglio delle funzionalità informative e delle operazioni dispositive rese disponibili per la Carta Virtuale, i relativi orari di funzionamento e la giornata operativa sono descritti nel FI.

SEZIONE II CARTA VIRTUALE CON IBAN

ART 3 – FUNZIONALITÀ INFORMATIVE – OPERAZIONI DISPOSITIVE
1. La Carta Virtuale con Iban, secondo quanto riportato nel FI tempo per tempo vigente, consente di effettuare tutte le funzionalità informative e le operazioni dispositive di cui al precedente art. 2 della sezione I ed inoltre di:
a) Effettuare Bonifici e Postagiro da App/siti di Poste Italiane tramite il Codice IBAN associato alla Carta;
b) Effettuare Addebiti diretti SEPA;
c) Ricevere Bonifici e Postagiro tramite il Codice IBAN associato alla Carta
d) Ulteriori operazioni e funzionalità rese di volta in volta disponibili da parte di PostePay e indicate nel FI
2. È possibile ottenere informazioni relative alla Carta Virtuale con Iban (ed esempio saldo e movimenti) e disporre un Ordine di pagamento in modalità online anche avvalendosi di soggetti terzi diversi da PostePay che prestano servizi di informazione sui conti o servizi di disposizione di ordini di pagamento (c.d. Terze Parti), ai quali il Titolare abbia prestato esplicito consenso. Il Titolare può comunicare a PostePay il predetto consenso e/o la relativa revoca accedendo ad una specifica sezione del sito www.postepay.it.
3. Il dettaglio delle funzionalità informative e delle operazioni dispositive rese disponibili per la Carta Virtuale con Iban, i relativi orari di funzionamento e la giornata operativa sono descritti nel FI.

ART. 4 – CARATTERISTICHE E AMBITO DI APPLICAZIONE DEL SERVIZIO DI ADDEBITO DIRETTO SEPA
1. Il servizio di Addebito diretto SEPA consente al Titolare di domiciliare sulla propria Carta l'addebito di Ordini di pagamento in euro disposti da Beneficiari i cui PSP risiedono in Paesi SEPA, previa sottoscrizione da parte del Titolare dell'autorizzazione di addebito in conto (Mandato) da effettuare presso il Beneficiario ovvero presso PostePay, nel caso in cui il Beneficiario abbia sottoscritto un accordo in tal senso.
2. Gli Addebiti diretti SEPA riguardano sia le Disposizioni di incasso ricorrenti, sia quelle singole. Nel primo caso, l'autorizzazione all'Addebito diretto sulla Carta rilasciata dal Titolare (debitore) con il Mandato è utilizzata per eseguire Disposizioni di incasso presentate a intervalli regolari dal Beneficiario. Nel caso di Disposizioni di incasso singole invece, il Mandato rilasciato dal Titolare (debitore) al Beneficiario è valido per un'unica Disposizione di incasso, e non può, pertanto, essere utilizzato per successive transazioni.
3. Il rapporto tra il Titolare e il Beneficiario non è regolato dalle presenti condizioni contrattuali e PostePay resta del tutto estranea a tale rapporto; pertanto il Titolare può far valere tutti i diritti e le pretese derivanti da tale rapporto direttamente ed esclusivamente nei confronti del Beneficiario e viceversa e a comporre direttamente ed esclusivamente con lo stesso le eventuali controversie.

ART. 5 – MANDATO ALL'ADDEBITO DIRETTO SEPA SULLA CARTA
1. Il Titolare deve compilare correttamente in ogni sua parte, sottoscrivere e consegnare direttamente al Beneficiario il Mandato contenente l'autorizzazione all'addebito sulla Carta in base a quanto prescritto dal Regolamento (UE) 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce requisiti tecnici e commerciali per i bonifici e gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009, adempimento preliminare all'invio delle Disposizioni di incasso da parte del Beneficiario. Il Titolare può rilasciare il Mandato anche a PostePay nel caso in cui il Beneficiario abbia sottoscritto un accordo in tal senso.
2. Il Beneficiario è responsabile della conservazione del Mandato e, in caso di richiesta da parte del proprio PSP, ne deve fornire una copia.
3. L'eventuale revoca o modifica del Mandato da parte del Titolare deve avvenire esclusivamente presso il Beneficiario, salvo che il Beneficiario stesso aderisca al servizio opzionale SEDA che consente la revoca o la modifica presso PostePay.
4. Il Titolare è tenuto a concordare con il Beneficiario la modifica del Mandato nel caso in cui decida di utilizzare un conto di pagamento diverso presso PostePay ovvero presso altro PSP.
5. Il Titolare e il Beneficiario hanno facoltà di modificare in qualsiasi momento il Mandato restando esclusa ogni responsabilità in capo a PostePay.
6. In ogni caso, PostePay non ha alcuna responsabilità per quanto concerne il Mandato sottoscritto o revocato dal Titolare ovvero modificato secondo la modalità descritta ai precedenti commi del presente Articolo.
7. Il Beneficiario, prima di inviare una Disposizione di incasso, deve avvisare il Titolare almeno 14 giorni prima della data di scadenza dell'addebito, oppure nei diversi termini temporali concordati con il Titolare stesso, comunicandogli tale data e l'importo dell'addebito stesso.

ART. 6 – RIFIUTO DEGLI ORDINI DI ADDEBITO DIRETTO SEPA
1. Quando tutte le condizioni previste per l'esecuzione dell'Ordine di addebito SEPA dal Contratto sono soddisfatte, PostePay non può rifiutare di eseguire l'ordine di Addebito diretto SEPA sulla Carta del Titolare se lo stesso è stato correttamente autorizzato, salvo che ciò risulti contrario a disposizioni di diritto comunitario o nazionale.
2. PostePay rifiuta di eseguire gli ordini di Addebito diretto SEPA quando sussistono le condizioni che ne impediscono l'esecuzione, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo insufficienza di fondi sulla Carta del Titolare, estinzione o blocco della Carta, inibizione della Carta da parte del Titolare alla ricezione di Addebiti diretti SEPA ai sensi di quanto previsto al successivo art. 9, revoca dell'Addebito diretto SEPA richiesta dal Titolare ai sensi del successivo art. 7, assenza di Mandato ovvero mancanza o errore di dati del Mandato, ragioni tecniche come nel caso di formato non valido o caratteri di controllo dell'IBAN errati.

ART. 7 – REVOCA DEL CONSENSO PER GLI ADDEBITI DIRETTI SEPA
1. Fatti salvi i diritti di rimborso, il Titolare può revocare l'Ordine di pagamento relativo all'Addebito diretto SEPA non oltre la fine della Giornata operativa precedente il giorno stabilito per l'addebito dei fondi. Nel caso di SDD finanziario e SDD ad importo prefissato, il Titolare può revocare l'Ordine di pagamento fino alla data di scadenza della disposizione nei limiti temporali indicati nei FI e DDS relativi alla Carta. PostePay dà tempestiva comunicazione della revoca al PSP del Beneficiario, ove le modalità e i tempi di effettuazione della revoca lo consentano.
2. Il Mandato inattivo per 36 mesi a decorrere dalla data dell'ultima Disposizione di incasso trasmessa, anche se respinta, stornata o rimborsata si intende revocato e al fine di prestare il consenso agli Addebiti diretti SEPA il Titolare deve sottoscrivere un nuovo Mandato.

ART. 8 – RIMBORSI DEGLI ADDEBITI DIRETTI SEPA
1. Il Titolare ha il diritto di richiedere un rimborso per l'Addebito diretto SEPA, ad esclusione dell'SDD finanziario e dell'SDD ad importo prefissato, entro un termine di 8 (otto) settimane dalla data in cui il corrispondente importo gli è stato addebitato sulla Carta. Se richiesto entro tale termine, PostePay rimborsa il Titolare senza richiedere allo stesso alcuna giustificazione.
2. Decorso il termine di cui al precedente comma 1, per qualsiasi Addebito diretto SEPA (inclusi l'SDD finanziario e l'SDD ad importo prefissato), il Titolare ha diritto di richiedere il rimborso di un'operazione non autorizzata – eseguita senza il consenso di cui al successivo articolo, 22 comma 8 – presentando una esplicita richiesta scritta a PostePay, corredata dall'eventuale documentazione a sostegno della richiesta, entro e non oltre 13 mesi dalla data di addebito. In tali casi PostePay può respingere la richiesta di rimborso dandone tempestiva comunicazione al Titolare.

ART. 9 – DIRITTI DEL PAGATORE IN RELAZIONE AGLI ADDEBITI DIRETTI SEPA
Il Titolare ha diritto di richiedere a PostePay, compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo messo a disposizione da PostePay stessa, ovvero tramite App o ulteriori modalità qualora rese disponibili da PostePay stessa di:
a) limitare ad un determinato importo o a una determinata periodicità, o a entrambi, l'incasso degli Addebiti diretti SEPA;
b) inibire completamente la propria Carta alla ricezione di Addebiti diretti SEPA;
c) inibire la propria Carta alla ricezione di Addebiti diretti SEPA disposti da uno o più Beneficiari determinati;
d) autorizzare unicamente gli Addebiti diretti SEPA disposti da uno o più Beneficiari determinati.

ART. 10 – REQUISITI DELLA DISPOSIZIONE DI BONIFICO

1. Ai fini dell'esecuzione degli ordini di Bonifico - SEPA, di Bonifico - extra SEPA e di Bonifico SEPA-Istantaneo il Titolare (ovvero anche Ordinante) fornisce a PostePay tutti i dati obbligatori indicati nel modulo cartaceo reso disponibile da PostePay stessa presso gli sportelli degli Uffici Postali ovvero nell'apposita funzione dispositiva resa disponibile attraverso i canali telematici di Poste Italiane abilitati.

2. Oltre ai dati obbligatori di cui al comma che precede l'Ordinante può fornire altri dati di natura facoltativa che PostePay è tenuta a trasmettere al PSP del Beneficiario.

3. L'importo del Bonifico - SEPA, di Bonifico - extra SEPA e di Bonifico SEPA-Istantaneo non può superare il plafond indicato nei FI in relazione al canale prescelto dal Titolare per impartire l'ordine.

4. Immediatamente dopo che l'Ordinante abbia fornito le informazioni relative al Beneficiario e prima di autorizzare l'esecuzione di un'Operazione di pagamento (Bonifico – SEPA, Postagiro o Bonifico – SEPA Istantaneo), il PSP del Beneficiario, su richiesta del PSP dell'Ordinante, verifica se l'Identificativo unico e il nome del Beneficiario indicati dall'Ordinante corrispondono (Servizio di verifica del Beneficiario).

Il PSP dell'Ordinante rende noto l'esito di tale verifica all'Ordinante. In particolare:

a) in caso di corrispondenza, l'Ordinante può procedere con l'autorizzazione dell'operazione;
b) in caso di mancata corrispondenza, l'Ordinante viene informato che l'autorizzazione dell'operazione potrebbe comportare il trasferimento dei fondi su un conto di pagamento non detenuto dal Beneficiario indicato e potrà decidere se: i) non procedere all'autorizzazione dell'operazione o ii) autorizzare ugualmente l'operazione;
c) in caso di quasi-corrispondenza, il PSP dell'Ordinante indica all'Ordinante il nome del Beneficiario associato all'Identificativo unico fornito. L'Ordinante viene informato che l'autorizzazione dell'operazione potrebbe comportare il trasferimento dei fondi su un conto di pagamento non detenuto dal Beneficiario indicato e potrà decidere se: i) modificare il nominativo del Beneficiario con quello indicato a seguito della verifica o ii) autorizzare l'operazione verso il Beneficiario avente il nominativo indicato prima della verifica.

Qualora l'Ordinante decida di autorizzare comunque l'operazione secondo quanto previsto dalle lettere b), ii) e c), ii) di cui sopra, PostePay non sarà responsabile nei confronti del Titolare o di terzi per danni o oneri di qualsivoglia natura in ossequio a quanto disciplinato dal successivo art. 33.

ART. 11 – RIFIUTO – STORNO – REVOCA DELLE DISPOSIZIONI DI BONIFICO SEPA E BONIFICO SEPA - ISTANTANEO

1. Quando tutte le condizioni previste dal Contratto sono soddisfatte PostePay non può rifiutare di eseguire un ordine di Bonifico SEPA o di Bonifico SEPA-Istantaneo se lo stesso è stato correttamente autorizzato, salvo che ciò risulti contrario a disposizioni di diritto comunitario o nazionale.

2. PostePay rifiuta l'esecuzione dell'ordine di Bonifico SEPA o di Bonifico SEPA-Istantaneo quando sussistono le condizioni che ne impediscono l'esecuzione stessa quali a titolo esemplificativo e non esaustivo in caso di errato codice IBAN della Carta, in caso di errato codice BIC del PSP del Beneficiario, in caso di pagamento duplice, in caso di incoerenza tra codice IBAN del Beneficiario e codice BIC, in caso di insufficienza di fondi sulla Carta dell'Ordinante, nel caso in cui la Carta sia bloccata, nel caso in cui l'importo del bonifico sia superiore al plafond indicato nei FI e DDS.

3. In caso di rifiuto ad eseguire l'ordine di Bonifico SEPA o di Bonifico SEPA - Istantaneo, PostePay informa l'Ordinante del motivo del rifiuto.

4. Un ordine di Bonifico SEPA può essere stornato dal PSP (diverso da PostePay) del Beneficiario, per motivi che non consentono di accreditare il Conto di pagamento del Beneficiario stesso quali a titolo esemplificativo e non esaustivo in caso di errato codice IBAN del Conto di pagamento del Beneficiario, in caso di errato codice BIC del PSP del Beneficiario, in caso di pagamento duplice, in caso di incoerenza tra codice IBAN del Beneficiario e codice BIC, in caso di chiusura o blocco del Conto di pagamento del Beneficiario, in caso di decesso del Beneficiario. In tali casi PostePay, in qualità di PSP del Titolare pagatore, provvede a riaccreditare la Carta del Titolare pagatore stesso nei termini indicati nei FI e DDS relativi alla Carta.

5. PostePay, in qualità di PSP del Titolare, qualora sussistano motivi che non consentano di accreditare la Carta beneficiaria secondo le istruzioni dell'ordine originario, effettua lo storno dell'ordine di Bonifico SEPA. In tal caso al Titolare verranno applicate le commissioni indicate nei FI e DDS.

6. PostePay, in qualità di PSP del Titolare, può chiedere al PSP del Beneficiario la revoca di un Bonifico SEPA o di Bonifico SEPA - Istantaneo (annullamento). La procedura di revoca deve essere avviata da PostePay entro 10 Giorni lavorativi bancari dalla data di esecuzione del Bonifico oggetto della revoca e può essere avviata su iniziativa di PostePay stessa ovvero su richiesta del Titolare. La revoca può essere avviata per invio duplice, Bonifico errato, ordine di Bonifico fraudolento. In caso di avvio della procedura di revoca il PSP del Beneficiario su sua iniziativa o su iniziativa del Beneficiario stesso può rifiutare di eseguire la revoca. Nel caso in cui il PSP del Beneficiario esegua la revoca e provveda alla restituzione dell'importo del Bonifico originario, PostePay riaccredita la Carta del Titolare. I termini entro i quali PostePay effettua il riaccredito dei Bonifici revocati nonché le spese dovute dal Titolare in ordine alla revoca sono indicati nei FI e DDS.

7. PostePay, in qualità di PSP del Titolare, può ricevere dal PSP dell'ordinante (Pagatore) una richiesta di revoca di un bonifico SEPA o di Bonifico SEPA - Istantaneo accreditato sulla Carta. In tali casi, in presenza di Carta attiva e con fondi disponibili sufficienti a consentire la revoca, PostePay, salvo i casi di Bonifico fraudolento, richiede al Titolare l'autorizzazione scritta all'effettuazione ovvero non effettuazione della revoca.

Nel caso in cui il Titolare acconsenta all'effettuazione della revoca, PostePay addebita la Carta e restituisce il relativo importo al PSP dell'Ordinante. Nel caso di richiesta di revoca per Bonifico fraudolento PostePay, in presenza di Carta con saldo disponibile sufficiente ad eseguire la revoca, addebita la Carta e restituisce il relativo importo al PSP dell'Ordinante e comunica al Titolare l'avvenuta revoca.

ART. 12 – COMUNICAZIONI PERIODICHE

1. In relazione alla Carta Virtuale con Iban PostePay fornisce al Titolare, una comunicazione analitica sullo svolgimento del rapporto (di seguito anche "Rendiconto") con la periodicità prevista nel FI e nei DDS, nonché un aggiornato quadro delle condizioni economiche applicate (DDS) in formato elettronico, mediante supporto durevole nella specifica Area Riservata dei siti www.poste.it e www.postepay.it. In qualsiasi momento il Titolare può richiedere l'invio delle comunicazioni di cui al presente comma in formato cartaceo all'indirizzo indicato all'atto della richiesta della Carta ovvero, in caso di variazione, all'ultimo indirizzo comunicato. Per tutta la durata del Contratto il Titolare mantiene la facoltà di richiedere la variazione del formato di invio delle comunicazioni periodiche. Se il Titolare revoca la sua registrazione ai siti www.poste.it e www.postepay.it riceverà il Rendiconto ed il DDS esclusivamente in formato cartaceo.

2. I costi relativi alle diverse modalità e periodicità di invio delle comunicazioni periodiche sono indicati nel FI e nei DDS successivamente inviati nel corso del rapporto.

3. Salvo quanto previsto al successivo comma 4, il Rendiconto e il DDS inviati da PostePay ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e successive modifiche, si intendono senz'altro approvati dal Titolare con pieno effetto, anche con riguardo a tutti gli elementi che hanno concorso a formare il saldo della Carta, se il Titolare stesso non presenta una contestazione scritta entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle comunicazioni periodiche, se in formato cartaceo o, dal primo giorno utile per la visualizzazione e consultazione delle stesse, nell'apposita area privata dei siti di Poste Italiane www.poste.it o www.postepay.it riservata alle comunicazioni elettroniche, se in formato elettronico.

4. Nel caso di errori di scritturazione o di calcolo, omissioni o duplicazioni di partite, il Titolare può proporre l'impugnazione entro i termini di legge decorrenti dalla data di ricevimento del Rendiconto o delle altre comunicazioni periodiche; entro il medesimo termine a decorrere dalla data di invio del Rendiconto o delle altre comunicazioni periodiche, PostePay può ripetere, anche mediante addebito, quanto dovuto per le stesse causali e per indebiti accreditamenti.

5. PostePay può non inviare al Cliente le suddette comunicazioni periodiche, nel caso di rapporti che non registrano movimenti da oltre un anno e presentano un saldo creditore non superiore ad Euro 2.500,00 (duemilacinquecento).

SEZIONE III CARTA FISICA

ART. 13 – FUNZIONALITÀ INFORMATIVE – OPERAZIONI DISPOSITIVE

1. La Carta Fisica, riportante la dicitura "Postepay Evolution"sul supporto fisico, consente di effettuare tutte le funzionalità informative e operazioni dispositive di cui ai precedenti articoli 2 della Sezione I, 3 della Sezione II ed inoltre di eseguire:

a) operazioni dispositive (prelevamenti di contanti, bonifici postagiro e pagamenti) e informative (consultazione saldo e lista degli ultimi movimenti) presso tutti gli Uffici Postali dotati di POS a valere sul Circuito Postamat;

b) operazioni dispositive (prelevamenti di contanti e pagamenti) e informative (consultazione saldo e lista degli ultimi movimenti) da tutti gli sportelli automatici (ATM) Postamat;
c) prelevamenti di contanti in Italia e nei Paesi appartenenti all'Unione Europea da sportelli automatici (ATM) bancari e postali che aderiscono al Circuito internazionale di riferimento;
d) prelevamenti di contanti in Paesi non appartenenti all'Unione Europea da sportelli automatici (ATM) bancari e postali che aderiscono al Circuito internazionale di riferimento;
e) acquisti di beni e servizi in Italia e nei Paesi appartenenti all'Unione Europea presso tutti i punti di vendita fisici degli esercenti convenzionati con il Circuito internazionale di riferimento;
f) acquisti di beni e servizi nei Paesi non appartenenti all'Unione Europea presso tutti i punti di vendita fisici degli esercenti convenzionati con il Circuito Internazionale di riferimento;
g) ulteriori operazioni e funzionalità rese di volta in volta disponibili da parte di PostePay e indicate nel FI.

2. La Carta è abilitata alla tecnologia contactless che consente di effettuare presso gli esercenti che espongono lo specifico marchio del Circuito internazionale di riferimento – operazioni di pagamento anche mediante semplice avvicinamento della Carta alle apparecchiature POS idonee a rilevarne i dati a distanza, senza inserimento della Carta stessa. Le operazioni effettuate in tale modalità di importo pari o inferiore a quello puntualmente indicato nel FI, possono essere effettuate senza digitazione del PIN o firma della ricevuta.
3. Il dettaglio delle funzionalità informative e delle operazioni dispositive rese disponibili per la Carta Fisica, i relativi orari di funzionamento e la giornata operativa sono descritti nel FI.

ART. 14 – ADDEBITI DIRETTI SEPA
Per quanto riguarda la disciplina degli aspetti legati al Servizio di Addebito Diretto Sepa si applica quanto disposto dagli articoli 4,5,6,7,8 e 9 della precedente Sezione II delle presenti Condizioni Contrattuali ai quali si fa espresso rinvio.

ART. 15 – BONIFICI
Per quanto riguarda la disciplina degli aspetti legati alla disposizione, revoca, rifiuto nonché lo storno dei bonifici si applica quanto disposto dagli articoli 10 e 11 della precedente Sezione II delle presenti Condizioni Contrattuali ai quali si fa espresso rinvio.

ART. 16 – COMUNICAZIONI PERIODICHE
In relazione alla Carta Fisica PostePay fornisce le comunicazioni periodiche di cui all'articolo 12 delle presenti Condizioni Contrattuali che è da intendersi interamente applicabile ed al quale si fa espresso rinvio.

ART. 17 – CODICE PIN – DATI CARTA – FIRMA DEL TITOLARE – ATTIVAZIONE
1. Ad ogni Carta Fisica è assegnato un codice personale segreto ed esclusivo denominato PIN (Personal Identification Number). Il supporto fisico viene spedito all'indirizzo comunicato dal Titolare; il PIN viene fornito al Titolare separatamente in App o secondo le modalità di volta in volta comunicate da PostePay. In qualsiasi momento il Titolare ha la possibilità di chiedere il cambio del PIN con le modalità di volta in volta indicate da PostePay.
2. I dati Carta (PAN, Data di scadenza, CVC2) resi disponibili secondo quanto indicato al successivo articolo 21 della Sezione IV delle presenti condizioni contrattuali sono riportati sul supporto relativo alla Carta Fisica sul retro.
3. Il supporto fisico riporta i marchi del Circuito Postamat e del Circuito di riferimento.
4. Per poter utilizzare la Carta Fisica il Titolare è tenuto ad attivarla da App, da sito postepay.it o dai canali di volta in volta messi a disposizione da PostePay.

ART. 18 – UTILIZZO ATM
1. Il Titolare si impegna a non effettuare operazioni in caso di difettoso funzionamento di uno sportello ATM o di un'apparecchiatura di distribuzione automatica di beni e servizi predisposta per accettare pagamenti mediante la Carta Fisica o della Carta Fisica stessa.
2. Il Titolare prende atto che lo sportello ATM, per motivi di sicurezza, tratterrà la Carta Fisica in caso di un suo uso scorretto. In tale ipotesi, così come nell'ipotesi di difettoso funzionamento di uno sportello ATM di cui al precedente comma, il Titolare dovrà prendere contatto con PostePay.

ART 19 – DETERIORAMENTO O MALFUNZIONAMENTO DELLA CARTA
In caso di deterioramento o malfunzionamento della Carta (ad esempio conseguente anche a smagnetizzazione), il Titolare della Carta deteriorata o malfunzionante potrà richiedere l'emissione di una nuova Carta in sostituzione della Carta deteriorata o malfunzionante compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo predisposto da PostePay presso qualsiasi Ufficio Postale. La nuova Carta emessa sarà inviata da PostePay all'ultimo indirizzo comunicato dallo stesso, il quale previa identificazione e riconsegna della carta deteriorata o malfunzionante , potrà attivarla presso l'Ufficio Postale, mentre il PIN continuerà ad essere il medesimo della Carta sostituita.
In alternativa, a partire dal 31/07/2023, il Titolare attraverso le funzionalità digitali messe a disposizione in App e sito www.postepay.it, potrà richiedere e attivare una carta sostitutiva, che gli sarà inviata all'indirizzo indicato dal cliente. Sulla nuova Carta, una volta attivata, sarà automaticamente trasferito l'eventuale saldo presente sulla Carta sostituita.

SEZIONE IV DISPOSIZIONI COMUNI

ART. 20 – TITOLARITÀ DELLA CARTA
1. La Carta è intestata al soggetto che ha richiesto a PostePay l'emissione della Carta secondo quanto previsto nell'oggetto delle presenti condizioni contrattuali.
2. La Carta è strettamente personale, deve essere usata solo dal Titolare e non può essere in nessun caso e per alcun motivo ceduta o data in uso a terzi.

ART. 21 – DURATA – DATI CARTA – VALIDITÀ – RINNOVO
1. Il Contratto è a tempo indeterminato.
2. Fermo restando quanto indicato al precedente articolo 17 della Sezione III delle presenti condizioni contrattuali, i dati Carta (PAN, data di scadenza, CVC2) sono resi disponibili al Titolare in App. Il Titolare ha la possibilità di richiedere da postepay.it e da altri canali messi a disposizione di volta in volta da PostePay l'invio della data scadenza e CVC2 tramite SMS sul numero di cellulare associato alla Carta. Il Codice IBAN, ove presente, è reso disponibile al Titolare nell'App, nel sito postepay.it e secondo altre modalità messe a disposizione di volta in volta da PostePay.
3. La Carta è valida fino all'ultimo giorno del mese indicato nella data di scadenza comunicata come indicato nel precedente comma 2.
4. In prossimità della Scadenza PostePay provvede alla sostituzione della Carta mediante l'emissione di una nuova. La nuova Carta avrà le stesse caratteristiche e funzionalità della precedente (di seguito anche "Carta Rinnovata"). In caso di Carta virtuale i dati della Carta Rinnovata verranno forniti tramite SMS sul numero di cellulare associato alla Carta o secondo le modalità di volta in volta comunicate da PostePay. In caso di Carta Fisica il supporto plastico della Carta Rinnovata è fornito al Titolare secondo quanto indicato al precedente art. 17 della Sezione III. È facoltà di PostePay, senza che ciò implichi novazione del Contratto, emettere una Carta Rinnovata che altresì: 1) operi su un circuito diverso rispetto alla precedente giunta a scadenza, purché il circuito sia di analoga diffusione; 2) preveda un diverso termine di validità; 3) sia dotata di nuove funzionalità connesse anche all'evoluzione degli strumenti elettronici di pagamento.

ART. 22 – CONSENSO – MODALITÀ AUTORIZZATIVE. RICEZIONE DELL'ORDINE DI PAGAMENTO
1. Il consenso del Titolare è un elemento necessario per la corretta esecuzione, da parte di PostePay, di una Operazione di pagamento e, in assenza di detto consenso, tale operazione non può considerarsi autorizzata.
2. Il consenso ad eseguire un'Operazione di pagamento o una serie di Operazioni di Pagamento è prestato dal Titolare, con le modalità di cui ai successivi commi 4, 5, 6, 7, 8 e 9. Pertanto, il consenso ad eseguire l'Ordine di Pagamento singolo e/o ricorrente deve essere fornito in tempo utile, dal Titolare a PostePay prima dell'esecuzione dell'Operazione di pagamento.
3. Il momento della ricezione di un Ordine di pagamento è quello in cui l'ordine fornito dal Titolare è ricevuto da PostePay; prima di tale momento, la Carta non può essere addebitata. Nel caso in cui il Titolare, per l'esecuzione degli ordini di pagamento, abbia indicato: a) un giorno determinato o il verificarsi di una determinata condizione, b) un giorno corrispondente alla fine di un determinato periodo, c) il giorno in cui lo stesso ha messo i fondi a disposizione di PostePay, il momento della ricezione coincide con il giorno stabilito o il verificarsi della condizione indicata; ove per PostePay il giorno stabilito non sia una Giornata operativa, l'Ordine di pagamento si intende ricevuto la Giornata operativa successiva.
4. Il Titolare mediante l'inserimento del Codice PosteID può autorizzare Operazioni di pagamento online disposte direttamente da App oppure impartite dai siti internet www.poste.it/www.postepay.it e/o i siti/

applicazioni per dispositivi di telefonia mobile di esercenti e concluse tramite l'utilizzo dell'App. Il Titolare può consentire l'inserimento del Codice PosteID anche mediante l'attivazione di un sistema autorizzativo basato sul riconoscimento dei dati biometrici connessi alle impronte digitali (Fingerprint). Tramite l'impiego di tale tecnologia è possibile inserire il Codice PosteID e di conseguenza autorizzare Operazioni di Pagamento mediante l'apposizione dell'impronta digitale registrata sui sensori del proprio dispositivo mobile se compatibile. Oltre all'utilizzo dell'impronta digitale, qualora consentito da PostePay e richiesto dal Titolare, le Operazioni di Pagamento potranno essere autorizzate anche mediante l'utilizzo di ulteriori tecnologie basate sul riconoscimento di altri dati biometrici unici (es. scansione dell'iride, riconoscimento dati fisionomici, riconoscimento facciale, impronta vocale, etc.).

5. Il Titolare mediante l'inserimento di una One Time Password (di seguito OTP) ed eventualmente anche la password utilizzata per accedere ai siti www.poste.it e www. postepay.it può autorizzare Operazioni di pagamento online disposte interamente sui siti internet www.poste.it e www.postepay.it o i siti internet/applicazioni per dispositivi mobili di esercenti commerciali, così come descritto nelle istruzioni operative riportate a video sui siti stessi. L'OTP da inserire viene comunicata, di volta in volta, da PostePay al Titolare via SMS al suo numero di telefonia mobile da esso preventivamente comunicato a PostePay stessa o mediante notifica in App. Nel caso in cui il Titolare abbia associato il proprio dispositivo mobile (es. smartphone, tablet, etc.) alla Carta e l'abbia abilitato a sistemi di pagamento basati su tecnologie di Host Card Emulation (di seguito HCE), potrà autorizzare Operazioni di pagamento su siti internet e/o applicazioni per dispositivi mobili di esercenti commerciali mediante tecniche di riconoscimento biometrico o sbloccando lo schermo del proprio dispositivo utilizzando il sistema di sicurezza da esso stesso prescelto. Per alcune operazioni di pagamento effettuate via internet ritenute sicure, a basso rischio e/o relative ad importi di basso valore potrà essere consentita l'autorizzazione mediante l'inserimento dei dati carta (PAN, data di scadenza, CVC2) nel rispetto di quanto disciplinato dalla normativa vigente in materia di esenzione dall'autenticazione forte del cliente.

6. Nel caso di utilizzo della Carta presso terminali POS fisici, uffici postali ed ATM le operazioni di prelievo e pagamento possono essere effettuate mediante la digitazione del PIN. Qualora disponibili tecnologie che consentano il prelievo di contante senza necessità di disporre del supporto fisico della Carta, il Titolare potrà autorizzare tali operazioni mediante l'inserimento del Codice PosteID in App così come indicato al precedente comma 4 di questo articolo. Le operazioni di prelievo presso i soggetti convenzionati LIS Pay possono essere effettuate mediante l'inserimento del Codice Poste ID in App o eventualmente mediante la digitazione del PIN.

7. Nel caso in cui la Carta sia utilizzata presso terminali POS fisici abilitati alla tecnologia contactless, l'autorizzazione del pagamento, per importi di valore inferiore o uguale a quanto espressamente previsto nel FI, è fornita mediante avvicinamento al POS della Carta o del proprio dispositivo mobile associato alla Carta ed appositamente abilitato a tale tipologia di pagamenti mediante tecnologia HCE, senza necessità di digitare il PIN, di sbloccare il dispositivo mobile o di apporre la propria firma su moduli o ricevute. Per importi superiori a quanto espressamente previsto nel FI, il Titolare a seguito dell'avvicinamento della Carta o del proprio dispositivo mobile al POS potrà autorizzare l'Operazione di pagamento attraverso l'inserimento del PIN o sbloccando lo schermo del dispositivo mobile utilizzando il sistema di sicurezza da esso stesso prescelto.

8. Per l'esecuzione di addebiti diretti SEPA il consenso del Titolare all'addebito della propria Carta è prestato mediante il conferimento del Mandato al Beneficiario di cui al precedente articolo 5 contenente l'autorizzazione all'addebito della propria Carta in forma scritta ed in base a quanto prescritto dal Regolamento (UE) 260/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 marzo 2012 che stabilisce requisiti tecnici e commerciali per i Bonifici e gli addebiti diretti in euro e che modifica il regolamento (CE) n. 924/2009.

9. Per autorizzare alcune Operazioni di pagamento tramite l'utilizzo del supporto fisico della Carta al Titolare potrebbe essere richiesta l'apposizione della propria firma su moduli o ricevute, in tali casi questa dovrà essere conforme a quella eventualmente presente sul supporto fisico, costituendo il mezzo tramite il quale l'esercizio convenzionato, PostePay o le Banche possono verificare che il soggetto possessore della Carta sia il Titolare. Al Titolare potrà essere richiesta anche l'esibizione di un valido documento di riconoscimento.

10. Gli elementi indicati nei precedenti commi 4, 5, 6, 7, 8 e 9 del presente Articolo costituiscono le Credenziali di sicurezza personalizzate del Titolare. L'uso della Carta tramite tali credenziali con le modalità di identificazione che precedono ovvero con altre eventuali modalità, incluse quelle derivanti dalle tecnologie alternative, che potranno in futuro essere introdotte da PostePay e comunicate al Titolare, equivale alla prestazione del consenso di cui al comma 1 di questo Articolo e legittima il Titolare stesso a compiere, a valere sulla disponibilità della Carta, le operazioni che la stessa consente di richiedere, con piena liberazione di PostePay.

11. Gli Ordini di pagamento impartiti con le modalità di cui ai commi precedenti sono irrevocabili, fatti salvi gli ordini di cui al comma 3 del presente Articolo che il Titolare può revocare entro la fine della Giornata operativa precedente il giorno concordato.

12. È possibile ottenere informazioni relative alla Carta (ed esempio saldo e movimenti) e disporre un Ordine di pagamento a valere sulla Carta Virtuale con IBAN e/o Fisica in modalità online anche avvalendosi di soggetti terzi diversi da PostePay che prestano servizi di informazione sui conti o servizi di disposizione di ordini di pagamento (c.d. Terze Parti), ai quali il Titolare abbia prestato esplicito consenso. Il Titolare può comunicare a PostePay il predetto consenso e/o la relativa revoca accedendo ad una specifica sezione del sito www.postepay.it.

13. PostePay darà esecuzione all'Ordine di pagamento ricevuto a condizione che, al momento del pagamento, la Carta sia valida ed efficace e presenti un saldo disponibile sufficiente per l'addebito dell'intero importo indicato e che non sussistano ragioni che ne impediscano l'utilizzazione. In caso contrario, PostePay non darà corso all'ordine e il Titolare esonera PostePay stessa da qualsiasi responsabilità in ordine all'Operazione di pagamento. Il Titolare prende atto che sulla Carta potranno generarsi, in via eccezionale e per cause non imputabili a PostePay, addebiti per importi superiori al saldo disponibile sulla Carta. Tali addebiti potranno derivare, a titolo esemplificativo, da anomalie dell'operatività prevista sui circuiti di riferimento, quali il tardivo addebito dell'Operazione di pagamento ovvero il movimento effettuato in assenza di prenotazione e richiesta di autorizzazione a PostePay (cd. modalità off-line), ovvero il movimento effettuato in assenza di prenotazione e richiesta di autorizzazione a PostePay (cd. modalità off-line), etc.

14. Gli importi delle Operazioni di pagamento autorizzate dal Titolare con le modalità di cui al precedente comma 11 e le commissioni che non sono diversamente corrisposte sono addebitate da PostePay sulla Carta riducendone il relativo valore monetario. Tali importi sono addebitati da PostePay sulla base delle registrazioni effettuate automaticamente attraverso internet o lo sportello automatico (ATM) o il terminale POS o l'apparecchiatura di distribuzione automatica di beni e servizi presso i quali sono stati impartiti gli ordini di pagamento o il Dispositivo Mobile ovvero con altra modalità resa disponibile da PostePay. Tali registrazioni costituiscono prova dell'operazione effettuata.

15. Il Titolare, in conseguenza di quanto previsto ai precedenti commi 10, 11 e 12, si impegna ad accettare tutti gli addebiti registrati da PostePay derivanti da operazioni compiute con apparecchiature elettroniche che prevedono la digitazione del PIN o le altre modalità di identificazione del Titolare contrattualmente previste ed autorizza irrevocabilmente PostePay ad addebitare sulla disponibilità della Carta stessa, qualora non siano percepiti attraverso altro mezzo, oneri, spese e commissioni tempo per tempo vigenti relativi all'operazione richiesta.

ART. 23 – MODALITÀ D'USO DELLA CARTA – LIMITI DI UTILIZZO

1. Il Titolare al fine di poter usufruire delle funzionalità informative e delle operazioni dispositive a valere sulla Carta effettuate da canali a distanza è tenuto a mantenere la registrazione al sito www.poste.it. ed il possesso dell'App.

2. Il Titolare è tenuto al buon uso della Carta e compatibilmente con la versione richiesta ad attenersi per qualsiasi suo utilizzo alle istruzioni operative tempo per tempo vigenti indicate per ciascuna operazione negli avvisi esposti (o riportati a video) sugli sportelli ATM, negli Uffici Postali, negli esercizi convenzionati, sulle apparecchiature di distribuzione automatica di beni e servizi predisposte per accettare pagamenti mediante la Carta, sulle App/siti internet di Poste Italiane www.poste.it e www.postepay.it o sui siti internet/applicazioni per dispositivi mobili degli esercenti convenzionati con il Circuito di riferimento della Carta ovvero in comunicazioni inviate al Titolare o spedite allo stesso all'indirizzo di cui al successivo art. 38.

3. Non è consentito usufruire delle funzionalità informative e delle operazioni dispositive sopra descritte in assenza di collegamento diretto alla rete telefonica/internet e in tempo reale. Al momento dell'effettuazione dell'operazione viene apposta sul plafond della Carta una prenotazione pari all'importo necessario all'esecuzione dell'operazione stessa. La prenotazione viene rimossa nel momento in cui la transazione è regolata e contabilizzata.

4. Il Titolare non deve in alcun modo fornire a terzi i dati della Carta e le Credenziali di sicurezza personalizzate tenendo esonerata PostePay per i danni di qualsiasi natura eventualmente derivanti

dalla diffusione, anche involontaria, di tali informazioni. PostePay non risponde dell'eventuale acquisizione di dati e informazioni riguardanti il Titolare da parte di terzi che abbiano in qualunque modo accesso agli strumenti operativi (ad esempio il personal computer) utilizzati dal Titolare per effettuare con la Carta, attraverso la rete internet, le operazioni dispositive e informative consentite dalla Carta.
5. I servizi dispositivi utilizzabili con la Carta sono erogati nei limiti dell'importo disponibile sulla Carta stessa, anche mediante utilizzi parziali e ripetuti, nei limiti dei massimali giornalieri previsti per ciascuna operazione indicati nel FI e comunque nel rispetto dei limiti di utilizzo stabiliti dal Circuito Postamat, dal Circuito internazionale di riferimento e dalle disposizioni valutarie tempo per tempo vigenti.
6. Al fine di tutelare il Titolare da rischi di perdite in caso di frode o di utilizzo non autorizzato della Carta,del relativo PIN, del Codice Poste ID e/o del Dispositivo Mobile ove utilizzati per manifestare il consenso a eseguire Operazioni di pagamento, PostePay stabilisce limiti di spesa per le operazioni eseguite tramite la Carta stessa che vengono riportati nel FI. A partire dal 9/10/2025, il Titolare ha la facoltà di fissare un limite d'importo massimo trasferibile tramite Bonifico - SEPA/Postagiro e/o Bonifico - SEPA Istantaneo, nelle modalità rese di volta in volta disponibili da PostePay e indicate nel FI. Tale limite può essere fissato dal Titolare esclusivamente su base giornaliera o, in alternativa, per singola operazione, e può essere modificato dal Titolare in qualsiasi momento prima che sia impartito un ordine di pagamento per un Bonifico - SEPA/Postagiro o per un Bonifico - SEPA Istantaneo. Una volta fissato dal Titolare, il predetto limite si applica a tutti i canali (App, web e Ufficio Postale ed eventuali ulteriori canali messi a disposizione tempo per tempo da PostePay) da cui è possibile disporre tali ordini di pagamento. Inoltre, con esclusivo riferimento agli ordini di pagamento singoli (non permanenti), il Titolare ha la facoltà di stabilire che tale limite sia valido per un determinato periodo di tempo. PostePay non darà esecuzione agli ordini di pagamento per un Bonifico – SEPA/ Postagiro e/o per un Bonifico – SEPA Istantaneo che dovessero superare il limite per singola operazione o comportare il superamento del limite giornaliero fissati dal Titolare; in tali casi PostePay informerà il Titolare, comunicandogli le modalità per modificare tale limite. Per le suindicate ragioni, salva opposizione del Titolare, PostePay può indirizzare al numero di telefono cellulare/App associato/a alla Carta le comunicazioni relative alle seguenti finalità:
– verifica fondi residui per passaggio canone;
– alert informativo saldo insufficiente per addebito canone e/o operatività della Carta;
– raggiungimento/superamento dei limiti di utilizzo/plafond della Carta;
– informazioni sullo stato della Carta per operatività inibita (blocco/ sospensione/ estinzione della Carta);
– alert informativo delle Operazioni di Pagamento effettuate con la Carta.
7. PostePay informa il Titolare in caso di minacce alla sicurezza nonché di un utilizzo fraudolento o non autorizzato della Carta, sospetto o accertato. Tale informazione viene resa per iscritto via SMS o telefonicamente o con altre modalità eventualmente utilizzate da PostePay e comunicate al Titolare.
8. PostePay si riserva il diritto di bloccare totalmente o parzialmente l'utilizzo della Carta al ricorrere di giustificati motivi connessi con uno o più dei seguenti elementi: a) la sicurezza della Carta; b) il sospetto di un suo utilizzo fraudolento o non autorizzato; c) richieste legittimamente motivate da parte del Circuito di riferimento. In tali casi PostePay informa il Titolare del blocco della Carta motivando tale decisione, per iscritto o telefonicamente o comunque utilizzando qualsivoglia tecnologia ritenuta idonea a garantire lo scopo e rapidità di comunicazione. Ove possibile tale informazione viene resa in anticipo rispetto al blocco della Carta o, al più tardi, immediatamente dopo, salvo che tale informazione non debba essere fornita in quanto:
a) in contrasto con obiettivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza;
b) ricorrano altri giustificati motivi ostativi in base alle disposizioni in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, di legge o regolamentari tempo per tempo vigenti.

ART. 24 – SERVIZIO DI RICARICA DELLA CARTA E MODALITÀ PER LA RICHIESTA
1. Il servizio di ricarica (di seguito "Ricarica") consiste nella conversione da parte di PostePay dei fondi versati dal Titolare o da terzi con le modalità indicate nel FI anche mediante Bonifici o Postagiro, ulteriori rispetto a quelle versate al momento dell'attivazione della Carta, nel corrispondente valore monetario utilizzabile attraverso la Carta, fermo sempre il diritto del Titolare di riconversione del valore ai sensi del successivo art. 36. Anche tali eventuali successive disponibilità di utilizzo del Titolare non costituiscono deposito e non sono fruttifere.
La richiesta di Ricarica potrà essere disposta dal Titolare o da terzi per tutta la durata di validità del Contratto salvo che per una qualsiasi ragione dovesse cessare o essere sospeso tale servizio.
2. Per ogni Ricarica dovrà essere corrisposta, ove prevista, la commissione indicata nel FI direttamente mediante addebito a valere sulla disponibilità della Carta se non altrimenti corrisposta.

ART. 25 – OBBLIGHI A CARICO DI POSTEPAY
1. PostePay, in qualità di emittente della Carta, rispetta tutti gli obblighi previsti dalla legge ed in particolare:
a) assicura che le Credenziali di sicurezza personalizzate non siano accessibili a soggetti diversi dal Titolare legittimato ad utilizzare le stesse, fatti salvi gli obblighi posti in capo a quest'ultimo ai sensi del precedente art. 4;
b) si astiene dall'inviare ulteriori strumenti di pagamento non richiesti dal Titolare, a meno che la Carta già consegnata al Titolare debba essere sostituita nei casi di cui agli articoli 26 e 19;
c) assicura che il Titolare sia sempre nella condizione di eseguire efficacemente e a titolo gratuito la comunicazione di cui al successivo art. 26 nonché, al venir meno delle ragioni che hanno portato al blocco della Carta, di chiedere lo sblocco della stessa o l'emissione di una nuova Carta ove PostePay non vi abbia già provveduto. Ove richiesto dal Titolare, PostePay fornisce allo stesso i mezzi per dimostrare di aver effettuato la comunicazione nei 18 (diciotto) mesi successivi alla comunicazione medesima;
d) impedisce qualsiasi utilizzo della Carta una volta espletato l'obbligo, da parte del Titolare, di comunicazione di cui al successivo art. 26; non richiede mai attraverso messaggi di posta elettronica, lettere o telefono di fornire i dati relativi al PIN o altri dati identificativi della Carta.
2. I rischi derivanti da eventuali spedizioni della Carta e/o del PIN sono a carico di PostePay.

ART. 26 – OBBLIGHI A CARICO DEL TITOLARE – RESPONSABILITÀ
1. Per effettuare Operazioni di pagamento tramite la Carta direttamente in App o per finalizzare tramite App le operazioni inizializzate sui siti internet è necessario avvalersi del proprio Codice Poste ID rispettando tutti gli obblighi di utilizzo strettamente personale dello stesso, del numero di cellulare certificato e del proprio dispositivo di telefonia mobile sul quale è installata l'App mediante la quale è stato generato il codice stesso (di seguito "Dispositivo Mobile"). In caso di utilizzo della modalità Fingerprint di cui all'art. 22, comma 4, il Titolare è tenuto a registrare sul proprio dispositivo mobile esclusivamente le proprie impronte digitali.
2. Il Titolare, abilitato all'utilizzo della Carta, ha l'obbligo di utilizzare la stessa e le Credenziali di sicurezza personalizzate in conformità con quanto previsto dalle presenti condizioni contrattuali che ne disciplinano l'emissione e l'uso. Il PIN, il Codice Poste ID ed il Dispositivo Mobile costituiscono, ai sensi dell'art. 22 le Credenziali di sicurezza personalizzate del Titolare. Il Titolare, non appena riceve la Carta, adotta tutte le ragionevoli misure idonee a proteggere le Credenziali di sicurezza personalizzate, custodendo le stesse e la Carta con ogni cura e assicurando che il PIN ed il Codice Poste ID rimangano segreti, non siano comunicati a soggetti terzi, non siano riportati sulla Carta né conservati unitamente alla stessa ovvero ai propri documenti e dispositivi mobili (telefoni cellulari, Smartphone e Tablet).
3. Il Titolare è altresì tenuto a comunicare a PostePay, senza indugio e con le modalità previste dal successivo art. 34, lo smarrimento, il furto, l'appropriazione indebita o l'utilizzo non autorizzato della Carta o delle Credenziali di sicurezza personalizzate non appena ne dovesse venire a conoscenza. In caso di smarrimento o sottrazione del Dispositivo Mobile e/o del Codice Poste ID, il Titolare è tenuto inoltre a tenere presenti e porre in essere senza indugio gli adempimenti previsti per tale caso nella Guida all'utilizzo del Codice Poste ID.
4. Il Titolare non sopporta alcuna perdita derivante da Operazioni di pagamento non autorizzate senza alcun limite di importo, intervenute dopo la comunicazione di cui al comma 3 del presente Articolo, salvi i casi in cui abbia agito in modo fraudolento ovvero non abbia adempiuto ad uno o più obblighi di cui ai commi 2 e 3 del presente Articolo, per dolo o colpa grave. Il Titolare, altresì, non sopporta alcuna perdita derivante dall'utilizzo della Carta, del PIN, del Codice Poste ID e/o del Dispositivo Mobile smarriti, sottratti o utilizzati indebitamente quando PostePay non ha adempiuto all'obbligo di cui al successivo art. 5, comma 1 lettera c). Il Titolare è integralmente responsabile e sopporta le perdite derivanti da Operazioni di pagamento non autorizzate qualora abbia agito in modo fraudolento ovvero non abbia adempiuto, per dolo o colpa grave, ad uno o più obblighi di cui ai commi 2 e 3 del presente Articolo.
5. Il Titolare, dal momento in cui riceve la Carta ed il PIN nonché crea il proprio Codice Poste ID, sopporta nei limiti di cui al comma precedente ogni conseguenza dannosa che possa derivare dall'abuso o dall'uso

illecito degli stessi, nonché dal loro smarrimento o sottrazione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 26 delle presenti condizioni contrattuali.

ART. 27 – OPERAZIONI DI PAGAMENTO DI IMPORTO NON NOTO IN ANTICIPO

1. Nei casi di Operazioni di pagamento disposte dal beneficiario o per suo tramite il cui importo non sia noto nel momento della prestazione del consenso all'esecuzione dell'Operazione di pagamento (a titolo esemplificativo, stazioni di rifornimento automatico, noleggio auto, prenotazioni alberghiere, etc.), il Titolare deve prestare il proprio consenso al beneficiario per il blocco di un importo predeterminato. PostePay blocca i fondi presenti sulla Carta al momento della ricezione della richiesta di blocco da parte del beneficiario.

2. PostePay procede, senza indugio, allo sblocco dei fondi nel momento della ricezione delle informazioni concernenti l'esatto importo dell'Operazione di pagamento e, al più tardi, dopo la ricezione dell'Ordine di pagamento.

ART. 28 – IMPORTI TRASFERITI E RICEVUTI

1. PostePay, in sede di esecuzione di un'Operazione di pagamento, trasferisce la totalità dell'importo dell'operazione e non trattiene spese sull'importo trasferito. PostePay fornirà al beneficiario indicazione separata delle spese e dell'importo trasferito, ferma restando l'applicazione delle commissioni previste per la specifica operazione.

2. PostePay in sede di esecuzione di un ordine di accredito trattiene le proprie spese sull'importo trasferito prima di accreditarlo sulla Carta. In tal caso, nelle informazioni rese al Titolare, la totalità dell'importo trasferito e le spese sono indicate separatamente.

3. Le Operazioni di pagamento avvengono nella moneta avente corso legale nello Stato in cui è effettuata l'Operazione di pagamento. Qualora l'Operazione di pagamento sia eseguita in una moneta diversa dall'Euro, i relativi importi saranno accreditati sulla Carta previa conversione in Euro, al tasso di cambio di riferimento esistente alla data delle singole operazioni con il criterio indicato nel FI.

ART. 29 – RIFIUTO DEGLI ORDINI DI PAGAMENTO

1. Nel caso in cui siano soddisfatte tutte le condizioni previste dalle presenti condizioni contrattuali, PostePay è tenuta ad eseguire gli ordini di pagamento autorizzati salvo che ciò risulti contrario a disposizioni di diritto comunitario o nazionale.

2. Fermo restando quanto previsto al precedente art. 23, commi 6, 7 e 8, PostePay inoltre si riserva la facoltà di non eseguire ordini di pagamento che risultassero irregolari o non conformi a quanto tempo per tempo previsto in ordine alla singola operazione e di procedere al blocco della Carta, per tutelare la sicurezza o l'efficienza del Circuito Postamat e del Circuito internazionale di riferimento attraverso i quali è utilizzabile. In ogni caso PostePay rifiuterà di rendere i servizi di pagamento richiesti con la Carta, qualora l'importo relativo alla singola transazione, comprensivo delle commissioni e delle spese applicate, superi l'importo della disponibilità della Carta stessa.

3. Qualora PostePay rifiuti di eseguire un Ordine di pagamento, il rifiuto e, ove possibile, le relative motivazioni, nonché la procedura per correggere eventuali errori materiali imputabili al Titolare della Carta sono comunicati, salvo che tale informazione non debba essere fornita in quanto: a) in contrasto con obiettivi di ordine pubblico o di pubblica sicurezza; b) ricorrano altri giustificati motivi ostativi in base alle disposizioni in materia di contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, di legge o regolamentari tempo per tempo vigenti.

4. PostePay effettua la comunicazione di cui al comma precedente di regola nel corso dell'esecuzione dell'operazione ovvero, qualora la tipologia di operazioni non lo consenta, mediante comunicazione al Titolare con le modalità di cui al successivo art. 38, con la massima sollecitudine e, al più tardi, entro i termini previsti per l'esecuzione dell'Operazione di pagamento indicati nei FI.

5. Ai fini di quanto previsto nel successivo art. 32 un ordine di pagamento di cui sia stata rifiutata l'esecuzione per motivi obiettivamente giustificati non è considerato ricevuto.

6. Il rifiuto di esecuzione degli ordini di Addebito Diretto SEPA è disciplinato dall'art. 6. Il rifiuto dell'esecuzione degli ordini di Bonifico SEPA e Bonifico SEPA-Istantaneo è disciplinato dall'art. 11.

ART. 30 – INFORMAZIONI PER IL TITOLARE

PostePay fornisce le informazioni relative a singole Operazioni di pagamento a valere sulla disponibilità della Carta mediante una ricevuta. A partire dal 30/06/2023, il Titolare potrà rinunciare tramite App e sito www.postepay.it alla ricezione delle singole ricevute; in tal caso le informazioni relative alle singole Operazioni di pagamento sono fornite al Titolare attraverso le operazioni informative di cui al precedente art. 3 e art. 13 con le quali è resa disponibile la lista movimenti.

ART. 31 – NOTIFICA E RETTIFICA DI OPERAZIONI NON AUTORIZZATE O NON CORRETTAMENTE ESEGUITE

1. Il Titolare della Carta qualora venga a conoscenza di una Operazione di pagamento non autorizzata o non correttamente eseguita nonché della mancata esecuzione di un'Operazione di pagamento o di una tardiva esecuzione della stessa, ne ottiene la rettifica solo se comunica senza indugio tale circostanza a PostePay per iscritto secondo le modalità previste nel Foglio Informativo o con altra modalità eventualmente resa nota da PostePay stessa. Un'Operazione di pagamento si intende non correttamente eseguita quando l'esecuzione non è conforme all'ordine o alle istruzioni impartite a PostePay dal Titolare.

2. La comunicazione di cui al comma che precede, in ogni caso, non potrà essere effettuata decorso il termine di 13 (tredici) mesi dalla data di addebito.

ART. 32 – RESPONSABILITÀ DI POSTEPAY PER LE OPERAZIONI DI PAGAMENTO NON AUTORIZZATE, NON ESEGUITE O ESEGUITE IN MODO TARDIVO O INESATTO

1. Ove il Titolare abbia adempiuto all'obbligo di effettuare tempestivamente la comunicazione di cui all'art. 31 che precede nei termini e con le modalità ivi previste, nel caso in cui un'Operazione di pagamento non sia stata autorizzata, PostePay rimborsa al Titolare, immediatamente e in ogni caso al più tardi entro la fine della Giornata operativa successiva a quella in cui prende atto dell'operazione o riceve una comunicazione in merito, l'importo dell'operazione medesima riportando la disponibilità della Carta nello stato in cui si sarebbe trovata se l'Operazione di pagamento non avesse avuto luogo con data valuta di accredito non successiva alla data di addebito dell'importo.

2. In caso di motivato sospetto di frode, PostePay può sospendere il rimborso di cui al comma 1 dandone immediata comunicazione per iscritto alla Banca d'Italia.

3. Il rimborso di cui al comma 1 non preclude la possibilità per PostePay di dimostrare, anche in un momento successivo, che l'Operazione di pagamento era stata autorizzata; in tal caso, PostePay ha il diritto di chiedere ed ottenere dal Titolare la restituzione dell'importo rimborsato.

4. Quando l'Operazione di pagamento è disposta dal Titolare, fatti salvi i casi di cui agli artt. 31 e 33 delle presenti condizioni contrattuali, PostePay è responsabile nei confronti del Titolare della corretta esecuzione dell'ordine di pagamento ricevuto.

5. Quando PostePay è responsabile ai sensi del comma che precede, rimborsa senza indugio al Titolare l'importo dell'Operazione di pagamento non eseguita o eseguita in modo inesatto e ripristina la situazione afferente la disponibilità della Carta come se l'Operazione di pagamento eseguita non avesse avuto luogo con data valuta di accredito non successiva alla data di addebito dell'importo.

6. PostePay è inoltre responsabile nei confronti del Titolare di tutte le spese ed interessi a lui imputati a seguito della mancata, inesatta o tardiva esecuzione delle operazioni di pagamento, qualora le stesse siano realmente imputabili a PostePay.

7. Se l'Identificativo unico fornito dal Titolare è inesatto, PostePay non è responsabile della mancata o inesatta esecuzione dell'Operazione di pagamento. PostePay compirà ogni ragionevole sforzo per recuperare i fondi oggetto dell'Operazione di pagamento; nel caso in cui non sia possibile il recupero dei fondi e a seguito di richiesta scritta del Titolare, PostePay fornirà al Titolare medesimo le informazioni utili ai fini di un'azione di tutela. PostePay, in qualità di Prestatore di servizi di pagamento del Titolare, addebita a quest'ultimo le spese sostenute per il recupero dei fondi così come indicato nel FI.

8. Fatti salvi i casi di esclusione di responsabilità di PostePay previsti, PostePay stessa è responsabile nei confronti del Titolare di tutte le spese ed interessi a questo imputati a seguito della mancata o inesatta esecuzione dell'Operazione di pagamento.

9. Nel caso in cui il Servizio di verifica del Beneficiario non sia disponibile per cause imputabili a PostePay, in veste di PSP Ordinante, o al PSP del Beneficiario, con conseguente determinazione di un'inesatta esecuzione dell'Operazione di pagamento (Bonifico – SEPA/Postagiro o Bonifico – SEPA Istantaneo), PostePay è tenuta a rimborsare immediatamente all'Ordinante l'importo dell'operazione e, se del caso, riporta il conto di pagamento su cui è avvenuto l'addebito allo stato in cui si sarebbe trovato se l'Operazione di pagamento non avesse avuto luogo.

ART. 33 – ESCLUSIONE DELLA RESPONSABILITÀ

1. Nei limiti massimi consentiti dalla normativa tempo per tempo applicabile, PostePay non sarà responsabile nei confronti del Titolare o di terzi per danni o oneri di qualsivoglia natura conseguenti a cause derivanti da fatti non imputabili a PostePay stessa (o a fornitori di cui la stessa si avvalga per l'esecuzione delle dovute prestazioni), in particolare nelle ipotesi di impossibilità sopravvenuta definitiva,

temporanea o parziale, di caso fortuito o forza maggiore e nei casi in cui PostePay abbia agito in conformità con i vincoli derivanti da obblighi previsti da leggi diverse da quelle che disciplinano la materia dei servizi di pagamento nonché nei casi di cui al precedente art. 10, comma 4, lettere b), ii) e c), ii).
2. Resta esclusa ogni responsabilità di PostePay nei casi di cui interruzioni dell'utilizzo totale o parziale delle Carta siano dovuti a motivi di sicurezza, causate da chiusure degli esercizi convenzionati o da mancato o irregolare funzionamento delle infrastrutture tecnologiche e dei collegamenti telematici o comunque imputabili a terzi.
3. In caso di acquisto da parte del Titolare di beni o servizi forniti da esercenti commerciali PostePay rimane estranea ai rapporti tra il Titolare e i fornitori, pertanto per qualsiasi controversia, come pure per esercitare qualsiasi diritto, il Titolare dovrà rivolgersi esclusivamente al fornitore, restando comunque esclusa ogni responsabilità di PostePay per difetti delle merci, ritardo nella consegna, disservizi e simili nonché per mancata accettazione della Carta da parte dell'esercizio commerciale convenzionato con il Circuito di riferimento, qualsiasi siano le ragioni. La sussistenza di tali controversie non invalida gli addebiti effettuati nei confronti del Titolare della Carta per gli utilizzi fruiti o le Operazioni di pagamento autorizzate. Nei casi in cui il Titolare abbia rilasciato i dati identificativi della Carta all'esercente per addebiti futuri, quest'ultimo potrà verificare la validità dei dati sui sistemi messi a disposizione dal Circuito di riferimento prima di procedere con l'addebito. PostePay comunicherà periodicamente al Circuito di riferimento le variazioni dei dati identificativi della Carta. Resta inteso che è onere del Titolare che non voglia più ricevere addebiti da parte dell'esercente rivolgersi presso quest'ultimo per la cancellazione delle informazioni memorizzate.
4. PostePay rimane comunque esonerata da qualsiasi responsabilità per le operazioni eventualmente disposte anteriormente alla ricezione da parte di PostePay stessa della comunicazione dello smarrimento, del furto, dell'appropriazione indebita o dell'uso non autorizzato della Carta e/o del PIN e/o del Codice Poste ID e/o del Dispositivo Mobile quando non sia stata effettuata nei termini ed alle condizioni di cui al successivo Articolo 26 comma 3.

ART. 34 – UTILIZZO NON AUTORIZZATO O SOSPETTO, SMARRIMENTO O SOTTRAZIONE DELLA CARTA E/O DEL PIN, DEL CODICE POSTE ID E/O DEL DISPOSITIVO MOBILE
1. In caso di utilizzo non autorizzato o sospetto, di smarrimento o sottrazione della Carta, da sola o unitamente al PIN, il Titolare è tenuto a chiedere immediatamente il blocco della Carta stessa, telefonando al numero comunicato da PostePay ed attenendosi alle istruzioni operative secondo quanto previsto dal precedente art. 23 comma 1 oppure, a partire dal 31/07/2023, utilizzando i canali digitali App e web attraverso la funzionalità di richiesta di blocco con contestuale sostituzione della Carta. Il Titolare dovrà fornire a PostePay gli elementi indispensabili per procedere al blocco della Carta quali il proprio nome, cognome, luogo e data di nascita, codice fiscale, giorno e ora in cui si è verificato o è stato rilevato l'evento e, se a disposizione, il numero della Carta. Il Titolare è inoltre tenuto a denunciare l'accaduto all'Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza esclusivamente in caso di furto o smarrimento.
2. Nel corso della telefonata al numero indicato da PostePay, l'operatore comunica al Titolare il numero di blocco. In caso di blocco della Carta tramite App e sito www.postepay.it, il numero di blocco verrà fornito in modalità elettronica.
3. Anche ai fini di quanto previsto dal precedente art. 26 commi 4 e 5, la segnalazione di smarrimento o di sottrazione è opponibile a PostePay dalla data e dall'ora di rilascio del numero di blocco comunicato dall'operatore nel corso della telefonata di cui si tratta al comma 1 del presente Articolo, o attraverso altre modalità elettroniche messe a disposizione tramite App e sito www.postepay.it. Pertanto, è interesse del Titolare procedere con la richiesta di blocco con la massima tempestività.
4. Nei casi riportarti al comma 1 del presente articolo e al comma 8 art. 23, dal 31/07/2023 PostePay provvederà direttamente all'invio di una Carta Fisica sostitutiva all'indirizzo fornito dal Titolare o all'ultimo indirizzo comunicato dal medesimo a PostePay ai sensi dell'art. 38 comma 2. Fino al 30/07/2023 il Titolare che abbia bloccato, smarrito o cui sia stata sottratta la Carta Fisica potrà richiedere l'emissione di una nuova Carta Fisica in sostituzione di quella smarrita o sottratta compilando e sottoscrivendo l'apposito modulo predisposto da PostePay ovvero attraverso i canali digitali App e web. La nuova Carta emessa sarà inviata da PostePay all'ultimo indirizzo comunicato dal Titolare. In tutti i casi il PIN continuerà ad essere il medesimo della Carta sostituita. La nuova Carta potrà essere attivata presso l'Ufficio Postale previa identificazione del Titolare e solo dopo l'acquisizione della denuncia di furto o smarrimento all'Autorità Giudiziaria o di Pubblica Sicurezza. In alternativa, a partire dal 31/07/2023, il Titolare potrà attivare la Carta Fisica attraverso le funzionalità digitali messe a disposizione in App e sito www.postepay.it, solo dopo aver allegato la denuncia di furto o smarrimento. Sulla nuova Carta, una volta attivata, sarà automaticamente trasferito l'eventuale saldo presente sulla Carta sostituita.
5. Nei casi riportarti al comma 1 del presente articolo e al comma 8 dell'art.23, dal 31/07/2023 PostePay provvederà direttamente all'emissione per il Titolare di una Carta Virtuale o Virtuale con IBAN. Fino al 30/07/2023 il Titolare che abbia bloccato, smarrito o al quale siano stati sottratti i dati della Carta Virtuale o Virtuale con IBAN potrà richiedere la sostituzione della stessa, sempre tramite il numero comunicato da PostePay o, a partire dal 31/07/2023, attraverso le funzionalità digitali messe a disposizione in App e sito www.postepay.it. Il Titolare riceverà i dati della nuova Carta (data scadenza, CVC2) tramite SMS al numero di cellulare associato alla Carta e potrà procedere con l'abilitazione della stessa in App.
6. In caso di smarrimento, furto o sottrazione del Dispositivo Mobile e/o del Codice Poste ID, ovvero in ipotesi di fondato sospetto che il Codice sia venuto abusivamente a conoscenza di terzi, il Titolare è tenuto a sporgere immediatamente denuncia alle Autorità competenti e a richiedere a PostePay l'immediata cancellazione del Codice Poste ID, con le modalità di cui al successivo comma 7.
7. In caso di smarrimento o furto del dispositivo mobile su cui è stato abilitato il codice Poste ID o di smarrimento o dimenticanza del proprio Codice Poste ID o in caso di fondato sospetto che terzi ne siano venuti a conoscenza, il Titolare è tenuto a cancellare immediatamente il proprio Codice Poste ID associato al proprio dispositivo mobile con le seguenti modalità:
a) contattando il numero verde indicato sui FI e sui siti di Poste Italiane richiedendo la cancellazione del Codice Poste ID;
b) accedendo alla propria area riservata del sito www.poste.it "Profilo – Sicurezza App" in modalità H24 per effettuare la cancellazione del Codice Poste ID;
c) accedendo alla sezione dell'App: "Gestione codice Poste ID > Cancella Poste ID" in modalità H24 per effettuare la cancellazione del Codice Poste ID.

Resta fermo che il Titolare è sempre tenuto al rispetto di quanto disciplinato per tali casi nella Guida all'utilizzo del Codice Poste ID.
8. Maggiori dettagli sulla procedura di segnalazione di smarrimento o furto del Dispositivo Mobile sono disponibili nell'informativa presente nelle pagine del sito www.poste.it.
9. In caso di dismissione o cessione a terzi del proprio dispositivo il Titolare è tenuto sempre a cancellare il Codice Poste ID con le modalità sopra descritte al comma 7.

ART. 35 – MODIFICHE DELLE CONDIZIONI CONTRATTUALI
1. Il Titolare riconosce espressamente che i servizi fruibili con la Carta saranno di volta in volta regolati dalle condizioni anche economiche praticate da PostePay.
2. PostePay si riserva la facoltà di modificare unilateralmente, anche in senso sfavorevole al Titolare, in presenza di un giustificato motivo, le condizioni contrattuali della Carta e le condizioni e le informazioni ad essa relative.
3. A tal fine, PostePay invia al Titolare, con almeno 2 (due) mesi di anticipo rispetto alla data di applicazione prevista, in forma scritta o mediante altro supporto durevole secondo le modalità indicate nel successivo comma 4 di questo Articolo, una comunicazione che rechi in modo evidenziato la formula "Proposta di modifica unilaterale delle condizioni contrattuali", le modifiche di cui al precedente comma 2 di questo Articolo, informandolo che le stesse si ritengono accettate qualora il Titolare non abbia comunicato a PostePay la mancata accettazione entro la data proposta per la loro entrata in vigore. È peraltro in facoltà del Titolare chiedere il rimborso della somma di denaro convertita corrispondente all'eventuale saldo disponibile e l'estinzione della Carta con le modalità di cui all'art. 29 delle presenti condizioni contrattuali senza penalità e senza spese entro la data proposta per l'applicazione delle modifiche.
4. PostePay invia le comunicazioni di cui al precedente comma 3 di questo Articolo relative alla Carta Virtuale in formato elettronico mediante supporto durevole nell'area riservata dei siti www.poste.it e www.postepay.it. PostePay invia la comunicazione di cui al precedente comma 3 di questo articolo relative alla Carta Virtuale con Iban ed alla Carta Fisica in formato elettronico o cartaceo all'indirizzo comunicato dal Titolare a seconda della modalità prescelta dal Titolare stesso per la ricezione delle comunicazioni periodiche di cui al precedente art. 12. Se il Titolare revoca la sua registrazione ai siti www.poste.it e www.postepay.it riceverà le comunicazioni di cui al precedente comma 3 di questo articolo esclusivamente in formato cartaceo.

5. PostePay applica le modifiche di tassi di cambio in senso favorevole al Titolare, con effetto immediato, senza preavviso e senza effettuare le comunicazioni di cui al precedente comma 3 di questo Articolo. PostePay applica le modifiche di tassi di cambio in senso sfavorevole al Titolare, con effetto immediato, senza preavviso e senza effettuare le comunicazioni di cui al precedente comma 3 di questo Articolo nei casi in cui dette modifiche siano non dipendenti dalla volontà di PostePay stessa e conseguenza di variazioni di specifici parametri riportati nel FI.

ART. 36 – RECESSO – ESTINZIONE DELLA CARTA – RIMBORSO

1. Il Titolare avendo richiesto la Carta con Tecniche di comunicazione a distanza ha il diritto di recedere dal Contratto, senza penalità, senza spese di chiusura e senza dover indicare il motivo, nel termine di 14 (quattordici) giorni decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di accettazione della richiesta della Carta inviata da PostePay. Se il Titolare recede entro tale temine ha diritto al rimborso integrale del canone annuo e delle spese di emissione Carta, se previsti. In ogni caso non saranno rimborsate le commissioni applicate per l'esecuzione delle singole operazioni eseguite prima della ricezione della comunicazione di recesso da parte di PostePay. PostePay è tenuta a rimborsare gli importi eventualmente dovuti al Titolare entro 30 giorni (trenta) dal ricevimento della comunicazione di recesso.

2. Decorso il termine di 14 (quattordici) giorni il Titolare ha in ogni caso la facoltà di recedere dal contratto in qualsiasi momento del periodo di validità della Carta, senza penalità e senza spese, avendo diritto solamente al rimborso in misura proporzionale del canone annuo non goduto.

3. Il Titolare può comunicare la volontà di recedere mediante le modalità descritte nel FI tempo per tempo vigente.

4. PostePay si riserva la facoltà di recedere dal Contratto e di procedere autonomamente al rimborso della somma di denaro convertita corrispondente all'eventuale saldo residuo disponibile a valere sulla Carta con conseguente estinzione della Carta stessa dandone comunicazione scritta al Titolare con un preavviso di almeno 2 (due) mesi ovvero, in presenza di un giustificato motivo o di una giusta causa, senza obbligo di preavviso. Le specifiche modalità attraverso le quali PostePay può comunicare il recesso dal Contratto sono descritte nel FI tempo per tempo vigente.

5. In ogni caso di recesso, il Cliente se Titolare di Carta Fisica è tenuto a restituire presso l'Ufficio Postale tale carta per renderla inutilizzabile. Il Titolare avrà il diritto di ottenere il rimborso della somma di denaro convertita corrispondente all'eventuale saldo residuo disponibile, solo dietro esibizione di un valido documento di riconoscimento e, solo nei casi in cui il Cliente fosse Titolare di Carta Fisica, con la riconsegna della stessa.

6. Gli effetti del recesso determinano l'estinzione della Carta ed il rimborso totale della somma di denaro convertita corrispondente all'eventuale saldo residuo disponibile a valere sulla Carta stessa.

7. Il Titolare può in qualunque momento, anche dopo la scadenza di validità della Carta, chiedere l'estinzione della stessa in Ufficio Postale esigendo il Rimborso della somma di denaro convertita corrispondente all'eventuale saldo residuo disponibile. Il Titolare avrà diritto a tale rimborso solo dietro esibizione di un valido documento di riconoscimento e, solo nei casi in cui il Cliente fosse Titolare di Carta Fisica, con la riconsegna della stessa.

8. Restano comunque ferme le obbligazioni sorte a carico del Titolare anteriormente al rimborso di cui ai commi che precedono e l'obbligo di estinguere ogni ragione di credito vantata da PostePay nei suoi confronti. Quest'ultima sarà legittimata a trattenere quanto di sua spettanza in un'unica soluzione a valere sulla disponibilità presente sulla Carta ovvero in contanti prima di estinguere la Carta.

9. Il Titolare resta responsabile di ogni conseguenza dannosa che possa derivare: a) dalla prosecuzione dell'uso della Carta successivamente alla scadenza del termine di preavviso indicato nella comunicazione da parte di PostePay di cui al comma 2; b) dall'utilizzo della Carta bloccata da PostePay per i motivi indicati nel precedente Articolo 23 comma 8.

10. Fatto salvo quanto disposto al precedente comma 1, in caso di recesso dal Contratto, il Titolare è tenuto a corrispondere le spese relative alla Carta in misura proporzionale per il periodo precedente al recesso; pertanto, le spese addebitate anticipatamente (a titolo esemplificativo non esaustivo, il canone annuale della Carta), saranno rimborsate al Titolare in maniera proporzionale per il periodo precedente al recesso secondo quanto disposto dall'art. 126-septies, comma 3, del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e successive modifiche.

ART. 37 – ADDEBITO DELLE OPERAZIONI DI PAGAMENTO, ONERI E COMMISSIONI

1. Per l'acquisto e l'utilizzo della Carta il Titolare è tenuto a corrispondere a PostePay, gli oneri e le commissioni monetarie indicate nel FI.

2. Il Titolare conferisce incarico irrevocabile a PostePay ad addebitare direttamente sulla disponibilità della Carta le spese di cui al comma precedente nonché gli importi relativi alle disposizioni effettuate per il tramite della Carta stessa. Nel caso in cui sia previsto un canone annuale lo stesso viene addebitato in via anticipata secondo quanto indicato nel FI. Nel caso in cui la Carta non presenti un saldo sufficiente a far fronte all'addebito dell'intero importo del canone annuale, PostePay provvederà automaticamente a recuperare il canone nei giorni successivi mediante addebito sulla Carta fino ad estinzione del rapporto ai sensi del precedente art. 36.

3. Nei casi di titolarità di più carte Postepay da parte del medesimo Titolare, potrà avere luogo la compensazione di legge, a ogni suo effetto, tra le citate carte, anche in ipotesi di successione degli eredi del Titolare. Ai sensi dell'art. 1853 del Codice Civile, nell'evento che una carta Postepay dovesse cessare per qualsiasi causa, PostePay potrà procedere ad operare la compensazione fra saldi attivi e passivi.

ART. 38 – COMUNICAZIONI - VARIAZIONI DI INDIRIZZO DEL TITOLARE

1. PostePay invierà con pieno effetto tutta la corrispondenza (lettere, notifiche, dichiarazioni e comunicazioni) in ordine al rapporto all'indirizzo indicato dal Titolare all'atto della richiesta di emissione della Carta ovvero, in caso di variazione, all'ultimo indirizzo comunicato a PostePay. PostePay si riserva la facoltà di inviare tali comunicazioni al numero di cellulare associato alla Carta ovvero all'indirizzo di posta elettronica certificata comunicato dal Titolare a PostePay.

2. Il Titolare si impegna a comunicare a PostePay gli eventuali cambiamenti del proprio indirizzo secondo le modalità rese di volta in volta disponibili da PostePay stessa.

3. Tutte le comunicazioni del Titolare a PostePay devono essere fatte per iscritto e presentate in Ufficio Postale oppure inviate all'indirizzo del medesimo Ufficio con raccomandata con avviso di ricevimento.

4. Le ulteriori modalità di comunicazione, anche a distanza, eventualmente rese nel tempo disponibili da PostePay saranno indicate nel FI tempo per tempo vigente.

ART. 39 – SPESE E ONERI FISCALI

1. Il Titolare si riconosce obbligato al pagamento degli eventuali oneri di carattere fiscale, presenti e futuri, relativi alla Carta ed al suo utilizzo. Le spese e gli oneri fiscali, che PostePay dovesse sostenere in relazione al rapporto in essere con il Titolare, sono a carico dello stesso.

ART. 40 – RECLAMI – RISOLUZIONE STRAGIUDIZIALE DELLE CONTROVERSIE. CLAUSOLA DI MEDIAZIONE

1. Il Titolare può avanzare reclamo a PostePay per qualunque questione derivante da presunta inosservanza da parte di PostePay stessa delle condizioni contrattuali che regolano il servizio relativo alla Carta. Le condizioni, le modalità e i termini di presentazione del reclamo sono indicati nel FI. PostePay risponderà al reclamo entro 15 giorni lavorativi bancari dalla data di ricezione del medesimo. Qualora, in casi eccezionali e per motivi indipendenti dalla volontà di PostePay, PostePay non sia in grado di rispondere entro 15 giorni lavorativi bancari, verrà inviata una comunicazione al Titolare indicando le ragioni del ritardo e il termine entro cui il Titolare otterrà una risposta definitiva; termine che, in ogni caso, non potrà superare 35 giorni lavorativi bancari dalla data di ricezione del reclamo. Qualora il Cliente non sia soddisfatto o non abbia ricevuto risposta al reclamo, può presentare, entro un anno dalla data del reclamo, ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) secondo il procedimento istituito in attuazione dell'art. 128-bis del testo unico in materia bancaria e creditizia di cui al D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e successive modifiche e richiamato nel FI ove ricorrano i presupposti previsti dal regolamento di tale organismo.

2. In ogni caso, ai fini della risoluzione stragiudiziale delle controversie che possano insorgere in ordine al servizio relativo alla Carta e in relazione all'obbligo di cui all'art. 5, comma 1 bis, del D.Lgs. 4 marzo 2010, n. 28 s.m.i. di esperire il procedimento di mediazione prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria, PostePay e il Titolare concordano secondo quanto previsto dall'art. 5, comma 5, del citato D.Lgs. 28/10 di sottoporre tali controversie al Conciliatore Bancario Finanziario – Associazione per le controversie Bancarie Finanziarie e societarie – ADR iscritto al registro degli organismi di mediazione tenuto dal Ministero della Giustizia o, previo accordo, ad un altro organismo iscritto al medesimo registro. L'obbligo di cui all'art. 5, comma 1 bis, del D.Lgs. 28/10 di esperire il procedimento di mediazione prima di fare ricorso all'Autorità Giudiziaria può essere alternativamente assolto dal Titolare esperendo il procedimento istituito in attuazione dell'art.

Mod. "Condizioni contrattuali della Carta Postepay Digital Evolution" - Ed. Gennaio 2025

128- bis del D.Lgs. 1° settembre 1993 n. 385 e successive modifiche mediante ricorso all'Arbitro Bancario Finanziario (ABF) di cui al comma 1 del presente Articolo.
3. Resta fermo, in ogni caso, il diritto di PostePay e del Cliente di sottoporre le controversie alla competente Autorità Giudiziaria.

ART. 41 – LINGUA, LEGGE APPLICABILE E FORO COMPETENTE
1. Il contratto relativo alla Carta è concluso in lingua italiana.
2. I rapporti con il Titolare sono regolati dalla legge italiana.
3. Fermo restando quanto previsto al precedente Articolo 40, per ogni controversia che possa insorgere in relazione all'applicazione e/o all'interpretazione delle presenti condizioni contrattuali, anche in relazione all'interpretazione delle stesse, il foro territorialmente competente è quello del luogo di residenza o del domicilio a tal fine eletto del Titolare.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Poste Italiane S.p.A. e PostePay S.p.A., in qualità di contitolari del trattamento (di seguito anche "Contitolari") garantiscono la massima riservatezza ed il corretto trattamento dei dati personali del Titolare, conformemente a quanto previsto dal Regolamento 2016/679/UE "Regolamento generale sulla protezione dei dati". I dati personali del Titolare saranno trattati per finalità connesse alla fornitura della Carta e dei servizi ad essa associati. Costituisce allegato alle presenti Condizioni Contrattuali l'Informativa Privacy, fornita dai Contitolari ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679/UE. In particolare, i Contitolari informano che i dati personali del Titolare potrebbero essere trattati, anche con sistemi informatizzati e telematici e mediante l'ausilio di soggetti terzi, da essi espressamente nominati quali responsabili o incaricati del trattamento, unicamente per finalità correlate alla fornitura della Carta e dei servizi ad essa associati ed in conformità alle presenti Condizioni Contrattuali.

Mod. "Condizioni contrattuali della Carta Postepay Digital Evolution" - Ed. Gennaio 2025